

Sfilata di big: Bocchino, Nitto Palma, Pionati

Il sottosegretario deluso dalle condizioni del centro storico e dalla sopravvivenza della favela dei Rom

Domenico Marino

Il giorno dei big. Domenica ricca di appuntamenti col sottosegretario del Pdl **Francesco Nitto Palma**, il leader dell'Alleanza di Centro **Francesco Pionati**, il numero due di Futuro e libertà **Italo Bocchino**.

In mattinata il candidato a sindaco del centrodestra, **Mario Occhiuto**, assieme al consigliere regionale **Fausto Orsomarso** e all'assessore della giunta Scopelliti, **Giacomo Mancini**, ha accolto Nitto Palma nei saloni di Palazzo Salfi, vanto del centro storico cittadino. L'uomo di governo ha parlato proprio del borgo antico, ricordando di averlo ammirato durante la sindacatura Mancini, mentre oggi lo ritrova inguardabile, consegnato al degrado. «Come si fa a cancellare la storia?», s'è chiesto. Sul centro storico ha insistito anche Occhiuto, snocciolando i suoi obiettivi di recupero. Nitto Palma ha poi affondato i colpi sull'amministrazione comunale, richiamando il problema Rom:

«Non è possibile lasciare vivere quella povera gente in baracche di cartone e in una promiscuità dolorosa. Tutti i prefetti degli ultimi anni hanno chiesto all'amministrazione comunale di trovare una soluzione che però non è mai arrivata». In coda un pensiero per il candidato a sindaco. «Mario Occhiuto è la persona giusta perché serve una nuova classe dirigente. Si tratta d'un urbanista che ha già mostrato di avere grandissime qualità, come dimostra il suo curriculum. Con l'asse tra Governo, Regione e Comune, Cosenza può cambiare pelle tornando a essere la città degli antichi splendori».

Sempre ieri mattina nell'hotel Royal dibattito con Francesco Pionati, fondatore e leader nazionale dell'Alleanza di centro. al suo fianco, assieme ai candidati della lista che sostiene il candidato a sindaco Mario Occhiuto, c'era il commissario regionale **Maximiliano Granata** il quale ha indicato nell'aggregazione aperta all'Adc il vero centrodestra a Cosenza come nelle altre ventidue città capoluogo in cui è in corsa. In sala, tra gli altri, il consigliere regionale **Gianpaolo Chiappetta**, **Franco Pichierri**, **Walter Mercore**.

Nel pomeriggio l'appuntamento con Italo Bocchino in Municipio. Assieme a lui, il coordinatore

regionale di Fli **Angela Napoli**, il coordinatore **Fabrizio Falvo**, il responsabile cittadino **Valerio Zicaro**, i due candidati a sindaco sostenuti da Fli in città e a Rende, **Sergio Nucci** e **Francesco Siciliano**. «Cosenza può e deve essere protagonista d'un progetto sociale, infrastrutturale e culturale – ha sottolineato Falvo – che Nucci ha le carte in regola per portare avanti». Il candidato a sindaco ha parlato del laboratorio politico messo in piedi da un polo civico e moderato che preferisce la politica dei fatti a quella dei manifesti che stanno saccheggiando la città e delle promesse vuote. «Amiamo Cosenza – ha chiuso – ecco perché facciamo appello alle persone perbene». Bocchino ha concluso il dibattito spiegando anzitutto il perché della scelta solitaria di Fli in quasi tutta la Calabria: «A Cosenza abbiamo un raggruppamento civico molto ampio. In Calabria non si sono sviluppate le condizioni per creare il terzo polo. Ne prendiamo atto con rispetto e dopo le elezioni ne riparleremo. Il rapporto con l'Udc? Continua. Ha fatto una scelta che non condividiamo ma rispettiamo. Vuol dire che lasciamo solo a noi il ruolo di creare un'alternativa. È un vantaggio».

